

Novità di Pro Tools 6.0

Digidesign

2001 Junipero Serra Boulevard
Daly City, CA 94014-3886 USA
tel.: 650-731-6300
fax: 650-731-6399

Supporto tecnico (USA)

tel.: 650-731-6100
fax: 650-731-6384

Informazioni sui prodotti (USA)

tel.: 650-731-6102
tel.: 800-333-2137

Uffici internazionali

Visitare il sito Web di Digidesign
per informazioni e assistenza

Sito Web

www.digidesign.com



digidesign

Copyright

La presente Guida è protetta da copyright ©2002 di Digidesign, una divisione di Avid Technology, Inc. (d'ora in poi chiamata Digidesign), con tutti i diritti riservati. In base alle disposizioni dei trattati internazionali sul copyright, la presente guida non può essere copiata, per intero o in parte, senza autorizzazione scritta di Digidesign.

DIGIDESIGN, AVID e PRO TOOLS sono marchi o marchi registrati di Digidesign e/o di Avid Technology, Inc. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari.

Tutte le caratteristiche e le specifiche sono soggette a modifiche senza preavviso.

PN 932010774-02 REV A 12/02\$

sommario

Capitolo 1. Novità di Pro Tools 6.0	1
Compatibilità	1
Panoramica delle nuove funzioni	1
Nuove finestre e interfaccia utente	2
Gestione dei file in DigiBase e DigiBase Pro.	4
Supporto di Macintosh OS X.	5
Funzioni di montaggio	5
Funzioni MIDI	7
Plug-in e funzioni di elaborazione	8
Miglioramenti dell'altezza delle tracce.	9
Miglioramenti di Pro Tools LE.	10
Miglioramenti di Pro Tools TDM	10
Miglioramenti al timecode e alla sincronizzazione	12
Miglioramenti di MachineControl™	13

capitolo 1

Novità di Pro Tools 6.0

Il presente documento offre una panoramica delle nuove funzioni presenti in Pro Tools 6.0. Questa versione del software Pro Tools è progettata per essere utilizzata con i sistemi Pro Tools TDM e LE in Macintosh OS X v10.2.2.



Per informazioni dettagliate sulle nuove funzioni di gestione dei file di DigiBase, consultare la Guida di DigiBase e DigiBase Pro. Per informazioni dettagliate sulle altre funzioni, consultare la Guida di riferimento di Pro Tools o la guida relativa al prodotto specifico. Le funzioni possono essere individuate per nome nell'indice della guida.

Compatibilità

Digidesign è in grado di garantire la compatibilità e fornire il supporto unicamente per il materiale hardware e software collaudato e approvato.

Per un elenco dei sistemi hardware Digidesign, dei computer, dei sistemi operativi e dei dispositivi di altri produttori approvati da Digidesign, consultare le informazioni sulla compatibilità più recenti riportate nel sito Web di Digidesign (www.digidesign.com).

Panoramica delle nuove funzioni

Pro Tools 6.0 offre numerose funzioni nuove per i sistemi Pro Tools TDM e LE. Le funzioni disponibili in tutti i sistemi vengono illustrate in "Nuove finestre e interfaccia utente" a pagina 2.

Per le nuove funzioni specifiche dei sistemi Pro Tools LE, vedere "Miglioramenti di Pro Tools LE" a pagina 10.

Per le nuove funzioni specifiche dei sistemi Pro Tools TDM, vedere "Miglioramenti di Pro Tools TDM" a pagina 10.

Nuove finestre e interfaccia utente

L'interfaccia utente di Pro Tools è stata riprogettata e numerose finestre già esistenti in Pro Tools hanno ora un nuovo aspetto. Questa nuova interfaccia è di facile apprendimento e utilizzo, in quanto mantiene gli elementi più importanti e familiari delle versioni precedenti di Pro Tools. Le figure che seguono illustrano le nuove finestre Mix, Edit e Transport.

Finestra Mix

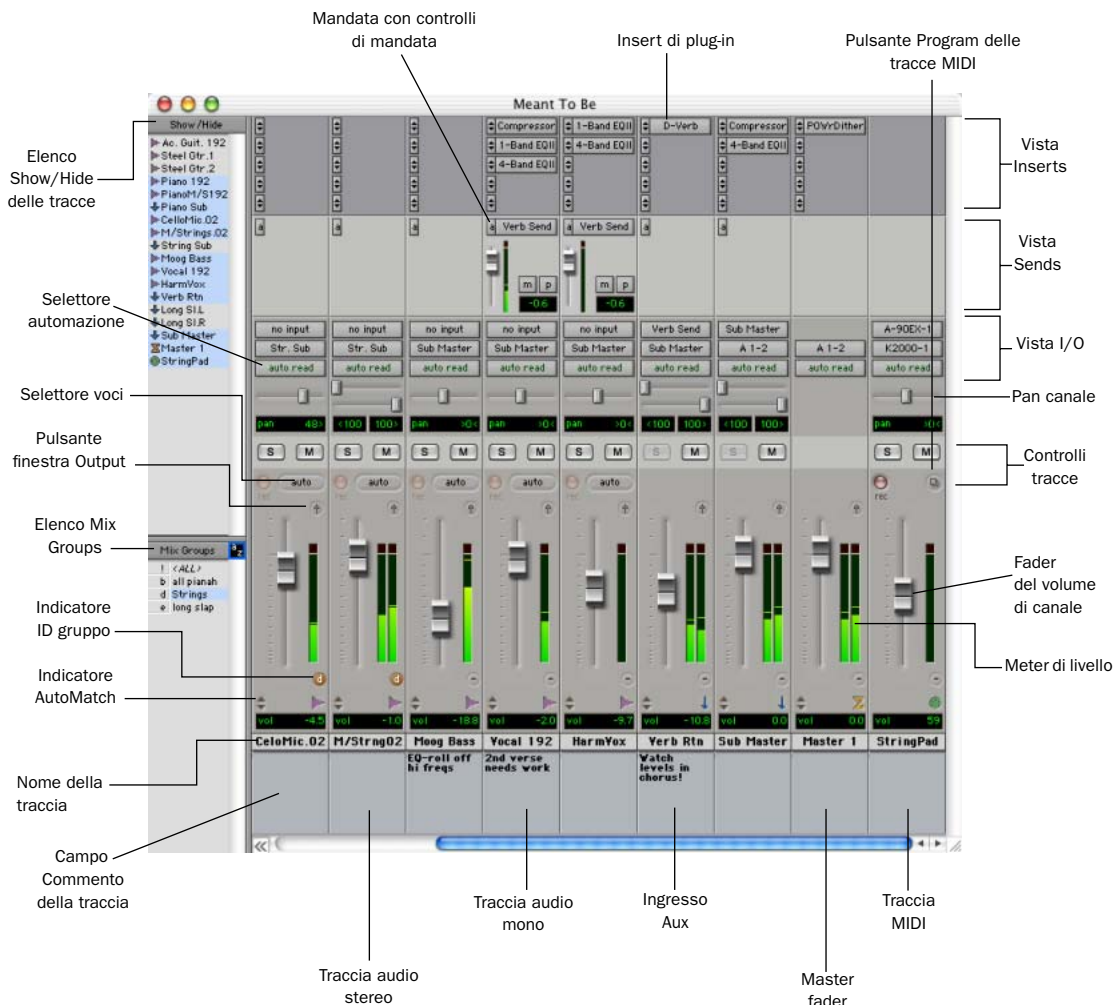


Figura 1. Finestra Mix di Pro Tools 6.0

Finestra Edit

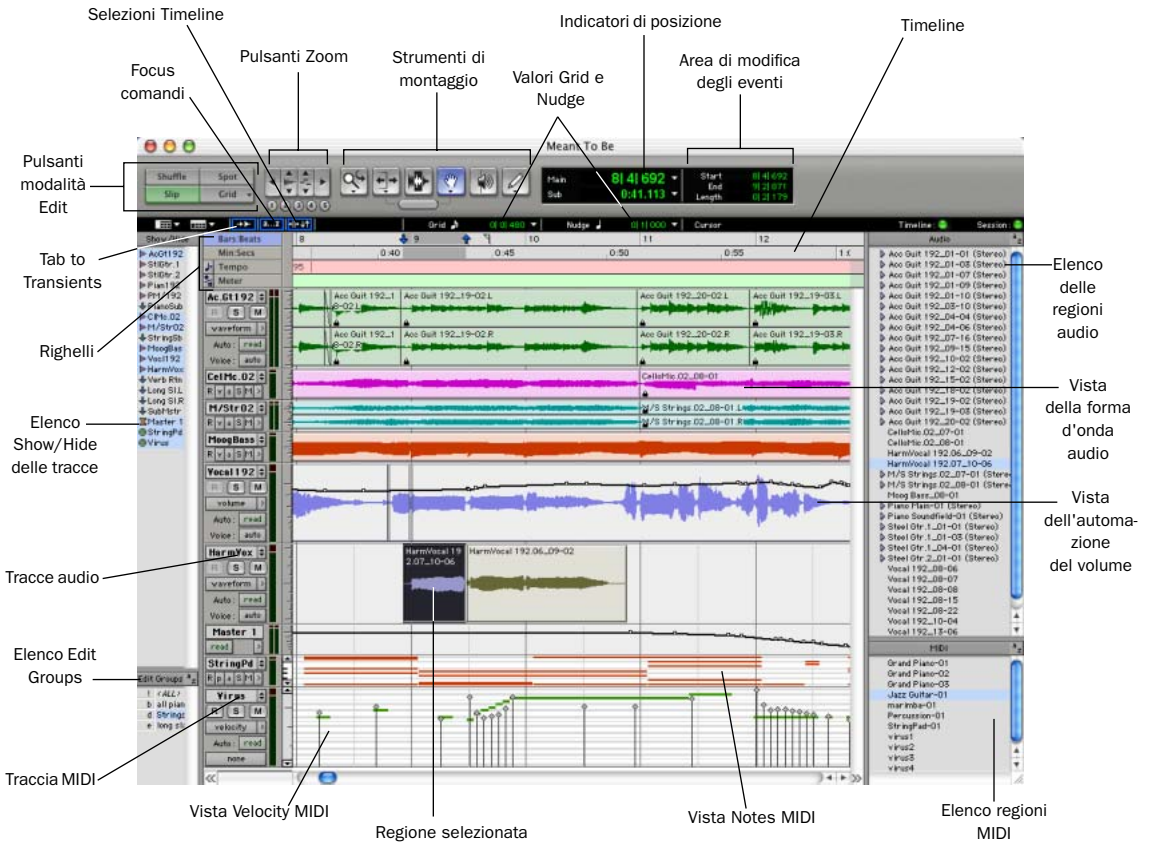
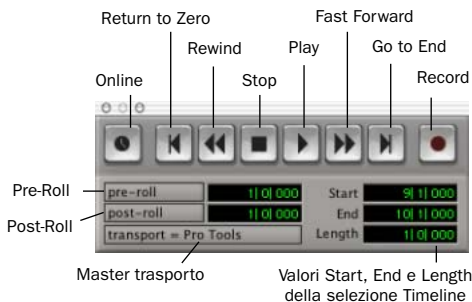


Figura 2. Finestra Edit di Pro Tools 6.0

Finestra Transport



Finestra Transport di Pro Tools 6.0

Gestione dei file in DigiBase e DigiBase Pro

DigiBase e l'opzione DigiBase Pro (solo per sistemi TDM) presentano un'interfaccia intuitiva basata su browser e un motore database integrato, ottimizzato per la gestione dei dati e dei supporti tramite Pro Tools. I browser di DigiBase offrono un'ampia gamma di strumenti per la ricerca, l'ordinamento, l'ascolto e l'importazione di file audio, sessioni, file OMF e altri tipi di file. È possibile visualizzare e disporre sullo schermo più browser contemporaneamente e, grazie a impostazioni di visualizzazione personalizzate, ottimizzare l'ambiente di lavoro in base alle proprie esigenze.

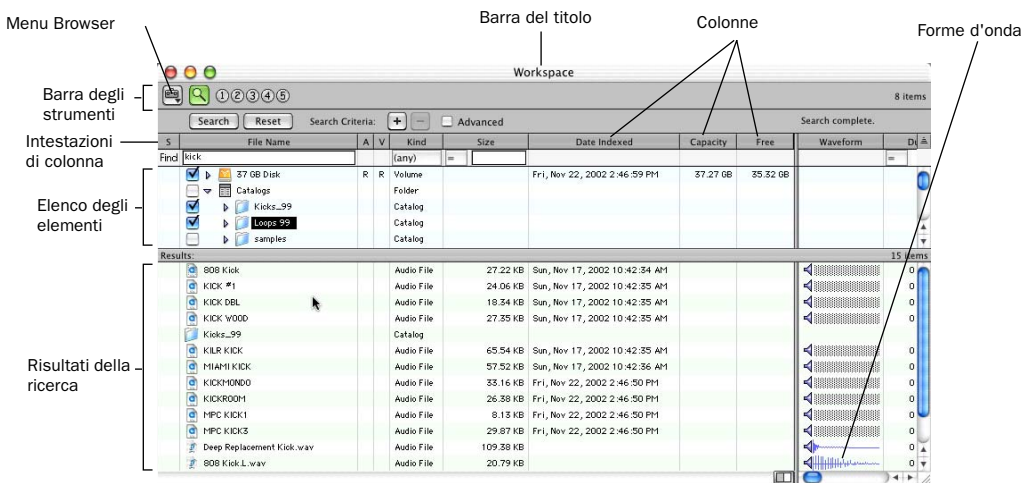


Figura 3. Browser Workspace di DigiBase, con strumenti di ricerca e risultati

DigiBase

DigiBase integra in tutti i sistemi Pro Tools le seguenti funzionalità:

- Visualizzazione, ricerca, ascolto e importazione di supporti (file audio e video, regioni e campioni), sessioni e altri dati.
- Gestione della copia dei file e di altre operazioni in background.
- Ricerca di file mancanti.
- Selezione e trascinamento degli elementi direttamente nella timeline o nell'elenco delle regioni audio della sessione corrente di Pro Tools.

DigiBase Pro

DigiBase Pro (solo per sistemi TDM) integra le seguenti funzionalità:

- Creazione e condivisione dei cataloghi personalizzati che fanno riferimento a file memorizzati altrove.
- Ricerca di qualsiasi combinazione di metadati di file.
- Visualizzazione, ricerca e spotting di file da volumi offline.

Browser

In tutti i sistemi Pro Tools sono disponibili tre tipi di browser: i browser dei volumi, il browser Workspace e il browser Project.

Ogni browser è stato progettato per un tipo specifico di operazione di gestione dei file:

Browser dello spazio di lavoro (Workspace)

Fornisce strumenti per l'esecuzione delle operazioni di gestione dei file che in genere vengono eseguite nel Finder di Macintosh o in Esplora risorse di Windows, quali la ricerca, la copia e l'eliminazione di file e la creazione di cartelle. Il browser Workspace rappresenta il punto di partenza per la configurazione e l'utilizzo di DigiBase.

Browser dei volumi Consentono la gestione di database e di file dei volumi locali e di rete, se disponibili. Nel corso delle sessioni, i browser dei volumi consentono di gestire i file dei volumi locali e di rete installati.

Browser Project Fornisce potenti strumenti di ricerca e gestione dei file ai quali si fa riferimento nella sessione corrente, ovunque essi siano memorizzati.

Cataloghi (solo per sistemi TDM) Consentono di memorizzare sotto forma di cataloghi istantanee (alias) di volumi, cartelle e file. I cataloghi sono database personalizzati creati dall'utente che possono includere una vasta gamma di supporti, tra i quali elementi online e offline. I file dei cataloghi possono infine essere condivisi con altri sistemi e utenti.

Finestra Task

La finestra Task consente di visualizzare e sospendere operazioni in background attivate in Pro Tools, quali la conversione, la copia e il ricollegamento di file.

Supporto di Macintosh OS X

(Macintosh OS X v10.2.2)

Pro Tools offre in Macintosh OS X v10.2.2 prestazioni ottimizzate, il supporto per computer Macintosh G4 a due processori e la stabilità dell'ambiente operativo OS X basato su Unix.

Funzioni di montaggio

Modalità Relative Grid

Si tratta di una nuova ed efficace modalità per il montaggio di regioni audio e MIDI non allineate ai limiti della griglia.

Quando è attiva la modalità standard Absolute Grid, lo spostamento di una regione provoca l'agganciamento del punto iniziale della regione ai limiti della griglia.. Ad esempio, se il punto iniziale di una regione si trova fra due battiti e il valore della griglia è impostato su 1/4 di nota, il trascinamento della regione aggancia l'ora di inizio al quarto di nota più vicino ovvero al valore corrente di Absolute Grid.

Quando è attiva la modalità Relative Grid, se il punto iniziale di una regione si trova fra due battiti e il valore della griglia è impostato su 1/4 di nota, il trascinamento della regione manterrà la posizione relativa della regione rispetto al battito più vicino.

Modalità Suspend Grid

È ora possibile sospendere temporaneamente la modalità Grid e passare alla modalità Slip tenendo premuto il tasto Comando durante il trimming delle regioni audio o MIDI.

Strumento Selector

Lo strumento Selector consente ora di selezionare in orizzontale e in verticale e quindi di effettuare selezioni su più tracce facendo clic con il mouse e trascinando la selezione.

Modelli DigiGroove

Beat Detective (solo sistemi TDM) consente ora di estrarre e salvare come modelli (DigiGroove) anche le più impercettibili sfumature di un'esecuzione ritmica.

I modelli DigiGroove possono essere utilizzati per trasferire il ritmo di un'esecuzione in:

- Regioni audio selezionate, mediante Groove Conform di Beat Detective (solo sistemi TDM).
- Dati MIDI selezionati, mediante Groove Quantize (tutti i sistemi ProTools).

I modelli DigiGroove possono essere salvati negli Appunti Groove oppure su disco. Per informazioni dettagliate, vedere "Modelli DigiGroove" a pagina 10.

Groove Quantize

Groove Quantize è una nuova ed efficiente funzione di montaggio MIDI per i sistemi Pro Tools TDM e LE. Groove Quantize consente di:

- ◆ Uniformare il MIDI ai modelli DigiGroove per trasferire le sfumature ritmiche delle prestazioni audio alle tracce MIDI
- ◆ Acquisire e applicare le dinamiche di una traccia audio a una traccia MIDI sotto forma di dati di velocity



Finestra Groove Quantize

Il comando Groove Quantize consente di regolare la posizione e la durata delle note MIDI in base a un modello DigiGroove piuttosto che secondo una rigida griglia di quantizzazione. I modelli DigiGroove consentono infatti di estrarre il ritmo musicale intrinseco di un'esecuzione registrata per poterlo applicare a una sequenza MIDI.

I modelli DigiGroove possono essere generati utilizzando la funzione Beat Detective (solo nei sistemi TDM).

Individuazione del cursore di riproduzione

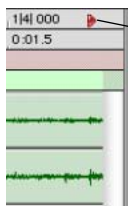
(Solo sistemi Pro Tools 6.0)

Pro Tools 6.0 consente di individuare il cursore di riproduzione quando questo non è visualizzato sullo schermo, mediante Playback Cursor Locator.

Ad esempio, se lo scorrimento della pagina è impostato su No Auto-Scrolling, il cursore di riproduzione si sposterà fuori dallo schermo dopo aver riprodotto il tempo visibile nella finestra Edit.

Quando il cursore di riproduzione si sposta *dopo* la posizione visibile nella finestra Edit, Playback Cursor Locator apparirà sul bordo *destra* del righello Timebase principale. Se il cursore di riproduzione si trova *prima* della posizione visibile nella finestra Edit, Playback Cursor Locator apparirà sul bordo *sinistra* del righello Timebase principale.

Se si fa clic su Playback Cursor Locator, la visualizzazione della forma d'onda della finestra Edit viene spostata nella posizione del cursore di riproduzione correntemente visualizzata.



Playback Cursor Locator

Playback Cursor Locator

Lo strumento Playback Cursor Locator appare rosso quando per una traccia è stata attivata la registrazione e blu quando non vi sono tracce attivate per la registrazione.

Per individuare il cursore di riproduzione quando non è visualizzato sullo schermo:

- Fare clic su Playback Cursor Locator nel righello Timebase principale.

La visualizzazione della forma d'onda della finestra Edit passa nella posizione del cursore di riproduzione correntemente visualizzata.

Funzioni MIDI

Pro Tools 6.0 supporta le nuove funzioni MIDI descritte di seguito.

Nuovi servizi MIDI

I servizi MIDI di Pro Tools consentono di configurare il routing e le assegnazioni MIDI del sistema, gestire patch e nomi e utilizzare i servizi CoreMIDI presentati in OS X v10.2.2.

Più tracce MIDI

Le sessioni di Pro Tools supportano fino a 256 tracce MIDI.

Livellamento e ripristino delle prestazioni MIDI

I nuovi comandi Flatten e Restore Performance consentono di bloccare lo stato corrente (Flatten) o ripristinare le prestazioni originali (Restore) delle note MIDI selezionate.

Indicatore ora MIDI

Se si utilizza Digidesign MIDI I/O e altre interfacce che supportano l'indicatore ora MIDI, è possibile raggiungere una sincronizzazione MIDI con precisione inferiore al millisecondo.

Strumento Trim

Lo strumento Trim consente di effettuare il trimming delle durate delle note MIDI mentre è attiva la vista Velocity per una traccia MIDI.

Strumento Pencil

Lo strumento Pencil consente di disegnare ed effettuare il trimming di una nota MIDI e dei dati di controller.

Finestre MIDI

Le finestre di dialogo MIDI Operations, Tempo e Meter sono mobili.

Ingressi MIDI virtuali di Pro Tools

(solo nei sistemi Pro Tools 6.0)

Pro Tools dispone di quattro ingressi MIDI virtuali, detti Pro Tools Inputs, che consentono di ricevere dati MIDI da altre applicazioni supportate, ad esempio Ableton Live.

Per registrare dati MIDI utilizzando gli ingressi di Pro Tools:

- 1 In Pro Tools, attivare gli ingressi di Pro Tools (1-4) scegliendo MIDI > Input Devices.
- 2 Creare una nuova traccia MIDI, attivarla per la registrazione e selezionare uno degli ingressi di Pro Tools (1-4) nel selettore di ingresso della traccia.

3 Nell'altra applicazione MIDI, selezionare uno degli ingressi di Pro Tools (1-4) per l'uscita MIDI. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del produttore.



MIDI Patchbay è un'utile applicazione per il routing di dati MIDI tra applicazioni che supportano gli input MIDI virtuali (quali Pro Tools) e applicazioni che non supportano tale funzione (quali Reason). Per ulteriori informazioni, visitare il sito <http://pete.yandell.com/software>.

Plug-in e funzioni di elaborazione

Tutti i plug-in Digidesign sono protetti da copia mediante la chiave hardware USB iLok. Consultare la *Guida ai Plug-In DigiRack* per informazioni dettagliate sull'installazione del software e la protezione dalla copia.

Inserimento di plug-in durante la riproduzione

Utilizzando Pro Tools 6.0 è possibile inserire o rimuovere i plug-in istantaneamente durante la riproduzione nei sistemi Pro Tools|HD e Pro Tools|24 MIX. (Pro Tools LE 5.1 e versioni successive supportano già l'inserimento o la rimozione di plug-in RTAS durante la riproduzione). Per l'inserimento istantaneo dei plug-in vengono applicate le seguenti limitazioni:

- Non è possibile inserire o rimuovere i plug-in durante la registrazione.
- Non è possibile trascinare o copiare un plug-in in una posizione diversa durante la riproduzione o la registrazione.

- I plug-in che modificano il formato di una traccia, ad esempio i plug-in da mono a stereo, non possono essere inseriti o rimossi durante la riproduzione.
- Non è possibile sostituire un plug-in con un plug-in di formato diverso. Ad esempio, un plug-in TDM non può essere sostituito con un plug-in RTAS.
- Non è possibile rimuovere i plug-in contenenti dati di automazione durante la riproduzione.
- Non è possibile creare ingressi sidechain durante la riproduzione.
- Durante l'attivazione dei parametri dei plug-in per l'automazione è necessario interrompere la riproduzione.

Nuovi plug-in DigiRack Click

Pro Tools dispone ora di un generatore di clic incorporato, il plug-in DigiRack Click, disponibile nei formati RTAS e TDM. Click include diverse impostazioni predefinite per il suono del clic. Click supporta suoni di clic accentati e non accentati e consente di regolare i singoli volumi. L'uscita dei clic è integrata direttamente in Pro Tools (attraverso il protocollo DirectMIDI di Digidesign) evitando ritardi nella sincronizzazione MIDI.

Nuovi plug-in DigiRack

I seguenti plug-in Digidesign sono inclusi nel set di plug-in DigiRack di Pro Tools.

- I plug-in D-fx di Digidesign corrispondono a DigiRack Chorus, Flanger, Multi-Tap Delay e Ping-Pong Delay.
- Il plug-in DPP-1 di Digidesign, che consente la regolazione e la correzione del tono in tempo reale, corrisponde a DigiRack Pitch.
- D-fx D-Verb, che consente l'elaborazione del riverbero non in tempo reale, corrisponde a D-Verb AudioSuite.

Miglioramenti dell'altezza delle tracce

In Pro Tools 6.0 sono stati apportati i seguenti miglioramenti alla visualizzazione dell'altezza delle tracce.

Modifica dell'altezza delle tracce tramite i tasti freccia

È possibile modificare l'altezza delle tracce utilizzando i tasti Freccia su e Freccia giù.

Per aumentare o ridurre l'altezza della traccia o delle tracce selezionate:

- 1** Posizionare il cursore di modifica nella traccia.
- 2** Premere Control e utilizzare il tasto Freccia su o Freccia giù per aumentare o ridurre l'altezza della traccia.

Zoom Toggle Track Height

La nuova impostazione Zoom Toggle Track Height consente di specificare un'altezza di traccia predefinita durante l'utilizzo dei tasti Control+meno per alternare le viste Waveform e Volume per le tracce audio o le viste Notes e Regions per le tracce MIDI.

Miglioramenti di Pro Tools LE

In Pro Tools LE sono stati apportati i seguenti miglioramenti.

32 tracce di condivisione voci Pro Tools LE in Digi 001, Mbox e Toolbox supporta fino a 32 tracce di condivisione voci per sessione.

Maggior numero di tracce Le sessioni di Pro Tools LE possono ora includere 128 tracce (con un massimo di 32 tracce di condivisione voci), 128 tracce di ingresso Aux, 64 tracce master fader e 256 tracce MIDI.

Tracce inattive Pro Tools LE supporta tracce inattive per la gestione della voce, delle tracce e delle risorse DSP. Quando vengono aperte sessioni con un numero di tracce che supera il limite massimo di 32 voci, le tracce di non condivisione voci vengono aperte come tracce inattive (nelle versioni precedenti di Pro Tools LE, tali tracce venivano rimosse).

Time Trimmer Pro Tools LE include lo strumento Time Trimmer che consente di trascinare il punto iniziale o finale di una regione per espanderla o comprimerla.

Scelte rapide di Focus comandi Pro Tools LE supporta Focus comandi e offre una vasta gamma di scelte rapide per il montaggio e la riproduzione che prevedono l'utilizzo di un solo tasto della tastiera alfanumerica.

Riproduzione QuickTime DV Pro Tools LE include la funzione Play QuickTime DV Through Firewire.

Miglioramenti di Pro Tools TDM

Le funzioni descritte di seguito sono disponibili soltanto in Pro Tools|HD, Pro Tools|24 MIX e Pro Tools|24.

Nuove funzioni di Beat Detective

In Beat Detective sono state aggiunte le seguenti funzioni.

Modelli DigiGroove

In Pro Tools 6.0, Beat Detective consente di estrarre e creare modelli di motivi, chiamati DigiGroove, da una selezione audio. I modelli DigiGroove possono essere utilizzati per applicare il motivo o il ritmo del passaggio acquisito ad altre selezioni audio mediante Groove Conform o ai dati MIDI mediante Groove Quantize.

I modelli dei motivi sono mappe di quantizzazione derivate da esecuzioni musicali reali. Il carattere ritmico di ciascuna esecuzione viene analizzato e memorizzato sotto forma di modello di motivo. Beat Detective analizza i transienti di una selezione audio sulla base di una soglia definita e associa le relazioni ritmiche a un modello di 960 parti per semiminima (parts per quarter note, ppq).

Durante la creazione di modelli DigiGroove, Beat Detective analizza anche l'aspetto dinamico dell'esecuzione. Gli accenti e i livelli di picco vengono così inseriti nel modello del motivo sotto forma di dati di velocity che possono essere applicati per modificare la dinamica delle tracce MIDI. Beat Detective converte l'ampiezza in velocity, MIDI in base a una scala lineare.

È possibile creare modelli DigiGroove di qualsiasi lunghezza e applicarli al numero di battute desiderato. Solitamente i modelli vengono applicati a selezioni di lunghezza e tempo musicale uguali. È possibile tuttavia applicare i modelli a tempi musicali diversi, ad esempio, un modello in 6/8 può essere utilizzato su una selezione in 4/4.

Ulteriori funzioni di Beat Detective

Oltre ai modelli DigiGroove, ulteriori nuove funzioni di Beat Detective migliorano la mappatura del tempo e semplificano l'utilizzo di Beat Detective in più tracce. Le nuove funzioni e i miglioramenti includono:

- Migliore individuazione degli attivatori tramite la nuova funzione di estrapolazione automatica.
- Miglioramenti della modalità Collection (Add Unique Triggers).
- Miglioramenti al passaggio all'attivatore successivo e allo zoom per le operazioni di montaggio con Beat Detective.

Opzioni di importazione delle sessioni migliorate

Pro Tools TDM include il comando Import Session Data. Questo comando consente di importare intere tracce o specifici ordini di riproduzione (audio, automazione, ingresso Aux) oppure le assegnazioni del routing di una traccia.

La possibilità di filtrare i dati di sessione importati agevola l'utilizzo del materiale di altre sessioni dello stesso sistema.

Nella finestra di dialogo Import Session Data, è possibile:

- Mantenere le assegnazioni del routing della sessione corrente e inserire nuovo audio (operazione simile alla sostituzione della bobina del nastro in un sistema a nastro).
- Mantenere l'audio della sessione corrente e importare soltanto il routing di un'altra sessione.
- Importare un'intera sessione.

Durante l'importazione, è possibile controllare ogni singola traccia e specificare gli elementi da importare. È possibile, ad esempio, specificare se si desidera aggiungere il nuovo audio come nuove tracce, sovrascrivere le tracce esistenti o eseguire l'importazione soltanto nell'elenco delle regioni audio.



DigiBase e DigiBase Pro consentono di importare supporti e sessioni (tracce) trascinando gli elementi dai browser alla timeline della sessione corrente. In tal caso viene visualizzata la finestra di dialogo Import Session Data nella quale è possibile configurare le opzioni di importazione delle tracce.

Miglioramenti al timecode e alla sincronizzazione

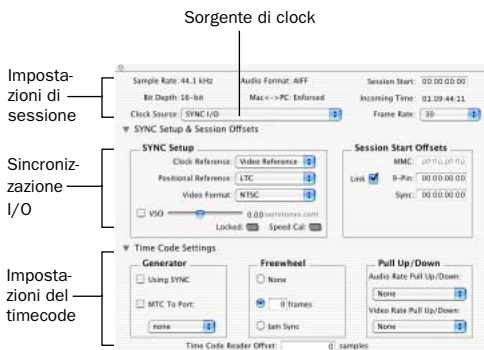
(solo nei sistemi TDM)

Nuova finestra Session Setup

La nuova finestra Session Setup consente di specificare diversi parametri di sincronizzazione, incluse le impostazioni del timecode e SYNC I/O o USD.

Il nuovo layout della finestra Session Setup è suddiviso in tre aree principali:

- ◆ La finestra Session Setup standard con i display e i controlli nella parte superiore.
- ◆ La sezione relativa alla sincronizzazione e agli offset di sessione nella parte intermedia.
- ◆ La nuova sezione relativa alle impostazioni del timecode nella parte inferiore.



Vista intera della finestra Session Setup

La sezione Sync Setup & Session Offsets e la sezione Time Code Settings possono essere visualizzate o nascoste utilizzando l'icona appropriata.

Modifica della posizione del timecode corrente

Il nuovo comando Redefine Current Time Code Position (incluso nel menu Edit) consente di ridefinire l'ora di inizio della sessione.

Se si crea un punto di inserimento (o selezione) e si specifica una nuova posizione del timecode, l'ora di inizio della sessione verrà ricalcolata in base alla nuova posizione relativa del timecode.

Ad esempio, posizionare un punto di inserimento in 01:02:04:11, scegliere Edit > Redefine Current Time Code Position e immettere 01:00:08:00 nel campo Desired Time per specificare il primo frame.

L'ora di inizio della sessione sarà antecedente e verrà calcolata in base alla nuova posizione del punto di inserimento 01:00:08:00. (L'anticipo varia a seconda della posizione del punto di inserimento).

Offset di inizio sessione del timecode

Per compensare gli offset del timecode (ad esempio i brevi offset prodotti durante la correzione dei colori del video su nastro oppure gli offset più lunghi generati durante l'utilizzo di una stessa sessione di base per effettuare le riproduzioni su più versioni di uno spot televisivo), Pro Tools offre tre diversi offset di inizio sessione. Gli offset possono essere impostati singolarmente o collegati selezionando la casella di controllo Link.

Le opzioni disponibili comprendono:

MMC (MIDI Machine Control): controllo dei dispositivi MIDI.

9-Pin: controllo dei dispositivi seriali.

Sync: periferica di sincronizzazione corrente, ad esempio SYNC I/O, USD (Universal Slave Driver) o MTC dalle interfacce MIDI.

Offset e display del timecode

Il display del timecode SYNC I/O (e USD) continua a visualizzare il timecode in ingresso, indipendentemente dagli offset di inizio sessione applicati in Pro Tools.

Miglioramenti di MachineControl™

(solo nei sistemi TDM)

I seguenti miglioramenti sono disponibili nei sistemi Pro Tools in cui è stato installato il software Digidesign Machine Control Option.

Miglioramenti della modalità Remote 9-Pin Deck Emulation

Se si utilizza l'opzione MachineControl in modalità Remote 9-Pin Deck Emulation, Pro Tools è ora in grado di generare il timecode o seguire LTC.

Generate Time Code

Pro Tools in associazione a MachineControl e SYNC I/O è in grado di generare un timecode allineato al bordo del frame alla velocità di riproduzione 1x mentre è attiva la modalità Remote 9-Pin Deck Emulation.

Chase LTC

La modalità Remote 9-Pin Deck Emulation consente a un dispositivo master di configurare le funzioni di preparazione e trasporto delle tracce di Pro Tools. In modalità Remote 9-Pin Deck Emulation standard, Pro Tools funge da dispositivo master del timecode e contemporaneamente risponde ai comandi di preparazione delle tracce e di trasporto a 9 pin.

Se l'opzione Chase LTC è attivata, Pro Tools può continuare a rispondere ai comandi di preparazione delle tracce e di registrazione a 9 pin, ma si collega come slave all'LTC in ingresso anziché rappresentare il dispositivo master del timecode.

Collegando Pro Tools come slave alla sorgente LTC anziché al timecode, è possibile evitare che Pro Tools si blocchi continuamente quando vengono utilizzati dispositivi master non previsti.

Preferenze di MachineControl

L'impostazione Ignore Track Arming è stata spostata nella scheda Operations della finestra di dialogo Preferences (Setups > Preferences). Nelle versioni precedenti, l'impostazione si trovava nella scheda Machine Control della finestra di dialogo Peripherals.

Miglioramenti della preparazione delle tracce

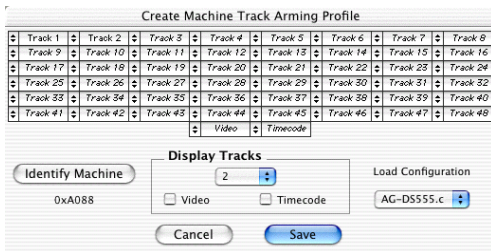
MachineControl offre le seguenti nuove funzioni per la preparazione delle tracce in Pro Tools.

Create Track Arming Profile

La nuova finestra Create Track Arming Profile consente di controllare la preparazione delle tracce in Pro Tools.

La finestra di dialogo Create Track Arming Profile consente di creare e personalizzare la preparazione e l'assegnazione delle tracce e di salvare le configurazioni per i dispositivi a 9 pin come file di profilo.

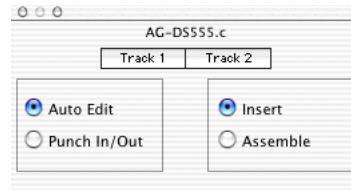
I profili salvati possono essere quindi importati in altre sessioni per riconfigurare le opzioni di preparazione delle tracce come desiderato.



Create Track Arming Profile

Nuova finestra Track Arming

La finestra Track Arming consente di configurare la preparazione delle tracce durante le sessioni utilizzando le impostazioni appropriate del profilo corrente. È anche possibile preparare le tracce del timecode o le tracce video nei dispositivi utilizzando profili personalizzati.



Track Arming

💡 L'impostazione Ignore Track Arming è stata spostata nella scheda Operations della finestra di dialogo Preferences.